

MAG Museo Alto Garda

Comune di Riva del Garda
Comune di Arco
Provincia autonoma di Trento

Riva del Garda | Museo
Arco | Galleria Civica G. Segantini

Sabato 14 ottobre 2017: XIII Giornata del Contemporaneo
**Il “Locus” di Annamaria Gelmi nella sua interpretazione per il MAG
e il workshop sul ritratto con i fotografi Delille e Galimberti**
Ingresso gratuito al Museo di Riva e alla Galleria Segantini di Arco

Il Museo Alto Garda aderisce alla tredicesima Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, aprendo gratuitamente le porte del Museo di Riva del Garda e della Galleria Civica G. Segantini di Arco per tutta la giornata di sabato 14 ottobre 2017 e proponendo due iniziative volte a soffermare l'attenzione e ravvivare l'interesse sul contemporaneo nell'Alto Garda.

Sabato 14 ottobre sarà possibile partecipare al Museo di Riva all'inaugurazione della nuova opera *Locus* creata appositamente per il MAG da Annamaria Gelmi, di cui verrà presentata anche la recente monografia, o prendere parte al workshop di fotografia condotto da Edoardo Delille e Gabriele Galimberti, autori insieme a Paolo Woods della mostra *Nuovi sguardi gardesani* allestita negli spazi del Museo, la quale ha dato il via nel 2017 a un nuovo filone di ricerca e produzione dedicato alla fotografia contemporanea.

PROGRAMMA XIII GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

Sabato 14 ottobre 2017 | MAG Museo Alto Garda

Riva del Garda | Museo

Ore 10.00-18.00

Ingresso gratuito al Museo

Oltre alle sezioni permanenti Pinacoteca, Archeologia e Storia e alla torre del mastio, sono visitabili le mostre:

- *Alitudini della visione | Il digradare del paesaggio dalle Alpi al Garda*
- *La figurazione del paesaggio | Affinità di vedute in Pinacoteca*
- *Nuovi sguardi gardesani | Edoardo Delille, Gabriele Galimberti, Paolo Woods*
- *Chiro/crío | Nanni Menetti*

Ore 8.30-17.00

Fotografia del ritratto | Workshop con Edoardo Delille e Gabriele Galimberti

Edoardo Delille e Gabriele Galimberti, membri del collettivo Riverboom e autori insieme a Paolo Woods della mostra fotografica *Nuovi sguardi gardesani*, curata da Giovanna Calvenzi e allestita al Museo di Riva del Garda fino al 5 novembre, nell'ambito del loro lavoro realizzato per il MAG terranno un workshop rivolto a fotografi professionisti e amatori sulle tipologie tecniche e pratiche necessarie per affrontare un progetto di ritratto.

I due fotografi partiranno dallo sviluppo delle idee per la progettazione di una storia (come ad esempio quella “narrata” visivamente nella loro mostra), facendo delle prove pratiche su come hanno realizzato le fotografie dei *Nuovi sguardi gardesani*. Spiegheranno l'uso delle luci flash radiocomandate e degli strumenti per diffondere la luce artificiale e bilanciarla con quella ambientale, al fine di capire come ogni tipo di luce abbia un

Riva del Garda | Museo
Piazza C. Battisti, 3/A
38066 Riva del Garda (TN)

Arco | Galleria Civica G. Segantini
Via G. Segantini, 9
38062 Arco (TN)

Tel. +39 0464 573869
Fax. + 39 0464 573868
www.museoaltogarda.it
info@museoaltogarda.it

significato e una valenza diversa, a seconda della storia a cui la si sta adattando. In un secondo momento si andranno a realizzare alcuni scatti in location diverse, in esterno e in interni, i cui risultati verranno infine valutati. Partecipazione gratuita, fino a esaurimento disponibilità (max 20 posti). Iscrizioni: inviare una e-mail con i propri dati anagrafici e contatti a info@museoaltogarda.it scrivendo nell'oggetto "Iscrizione workshop Fotografia del ritratto".

Ore 11.00

Inaugurazione opera "Locus" di Annamaria Gelmi e incontro con l'artista

Il Museo di Riva del Garda coglie l'occasione della GdC per aggiungere all'interno dei suoi spazi una nuova traccia del contemporaneo, proseguendo nell'intento di proporre, in un luogo espositivo che spazia dall'archeologia alla storia, momenti di incontro con i più recenti linguaggi dell'arte.

Ad abitare la zona dell'antico pozzo interno situato all'ingresso del piano terra, l'installazione site specific *Locus* di Annamaria Gelmi, che sarà inaugurata alle ore 11.00 alla presenza dell'artista stessa.

Si tratta di un'installazione pensata per il *luogo-locus* in cui è collocata, creando un pensiero che unisce l'infinito con il presente, il passato e il futuro. L'opera è costituita da due figure, come dei guardiani, collocate a destra e a sinistra dello spazio, da un lavoro frontale in plexiglas che si raddoppia con la sua ombra e da un parallelepipedo posto sul soffitto, il quale dialoga, specchiandosi, con l'antico pozzo nel centro del pavimento.

Dopo l'inaugurazione, sarà presentata la **monografia generale Annamaria Gelmi. Rigore e passione nella misura del mondo** (Wasabi book-maker, 2017), che ripercorre in trecento pagine la lunga e variegata carriera dell'artista. Dialogheranno con Annamaria Gelmi la curatrice del volume Katia Fortarel e il professor Denis Viva, autore dell'introduzione.

Annamaria Gelmi è una donna dell'arte che ha saputo rinnovarsi grazie ad un'innata propensione per la sperimentazione con diversi materiali, pur rimanendo fedele a una solida matrice di fondo che permette di riconoscere continuità e coerenza all'interno di un così ampio ventaglio di scelte espressive adottate. Oltre quarant'anni di attività le hanno concesso di raggiungere un equilibrio tra la sua parte razionale, rigorosa e di carattere progettuale, e la sua vena più romantica e sensibile derivante da un profondo lavoro di ricerca metafisico e trascendentale, nel segno di un costante dialogo con l'architettura.

Annamaria Gelmi, artista internazionale, originaria di Trento, si è formata nelle Accademie di Milano e Venezia degli anni Sessanta. Sin dai suoi inizi artistici, fortemente caratterizzati da un impegno civile e da un'adesione alle ideologie femministe, ha cercato di elaborare l'espressione di un nuovo sentimento vitale, di una nuova idea dell'essere, determinata a comunicare al mondo il proprio pensiero. Nelle varie fasi della sua rigorosa ricerca espressiva s'intrecciano personaggi e contesti suggestivi che hanno caratterizzato il panorama nazionale e internazionale dell'arte, a partire dagli anni delle grandi contestazioni giovanili. Di grande significato le mostre personali del 1974 a Roma presso lo Studio d'arte moderna SM13, con la presentazione del teorico e critico Umro Apollonio. L'anno successivo, il 1975, vede invece la partecipazione di Annamaria alla mostra internazionale "Luce e Materia. Il Metacrilato nell'arte" curata da Giulio Carlo Argan. Il tutto nel raccordo di sperimentazioni di forme e nuovi materiali come il plexiglas, eseguiti a partire dal 1973 sullo sfondo di alcune tra le più significative amicizie dell'artista incontrate a Calice Ligure, località diventata famosa nell'ambiente culturale internazionale per la presenza di Emilio Scanavino, uno dei massimi esponenti dell'arte informale. Grazie a questa presenza nasce una comunità artistica impegnata nella ricerca e nella sperimentazione d'avanguardia di cui la Gelmi fa parte, insieme a Paolo Icaro, lo stesso Scanavino, De Filippi, Brusamolino, Bonalumi e Nangeroni. Seguono gli anni dell'incontro con l'arte rinascimentale, che vedono la Gelmi suscitare l'interesse, soprattutto nel 1987, di alcune riviste di informazione economico-finanziaria a tiratura nazionale, ad esempio "Gente Money" dov'è eletta una delle "regina del colore", e "Gentleman" dove viene indicata da Marina Mojana come una tra le cinque artiste rappresentanti "la punta di diamante della scultura contemporanea in Italia". Gli anni Novanta si aprono nel segno della scultura, con i lavori di grandi dimensioni in acciaio, spesso impreziositi da inserti in pietra, bronzo o rame: anni in cui l'artista fonda con cinque colleghi il gruppo di ricerca

artistica Argentario '95. Il nuovo secolo è inaugurato invece con un grande mostra al Castello di Pergine (Trento), che segna una tappa importante per l'artista, che è chiamata a realizzare alcune grandi opere per il giardino e gli ambienti del maniero. Gli anni più recenti sono segnati da novità e felici ritorni, ma anche da prestigiose partecipazioni a numerosi eventi internazionali – come l'invito della Shanto-Mariam University of Creative Technology di Dacca e l'installazione "Oltre il sacro" nel 2016 per la XXV Edizione di "Kunstraum Kirche" nel Duomo di Innsbruck.

Arco | Galleria Civica G. Segantini

Ore 10.00-18.00

Ingresso gratuito

Oltre alla sezione permanente *Segantini e Arco*, è visitabile la mostra *Segantini e i suoi contemporanei. Temi e figure dell'Ottocento*, curata da Alessandra Tiddia del Mart Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto.